

# POSTFAZIONE

## IL MARE. MAGIE, MISTERI E MODERNI STREGONI

Da che mondo è mondo l'acqua ha suscitato curiosità e paure. Miti, leggende, favole e grandi opere letterarie ne hanno mostrato, e sfruttato, l'inesauribile ricchezza di immagini e di suggestioni.

Specie poi se l'acqua è quella distesa grande del mare o dell'oceano, ora calma, ora increspata, ora tempestosa, dai colori che cambiano con la temperatura, con i riflessi del cielo, con la profondità.

Abbiamo riempito le profondità marine di esseri mitologici, di creature ora seducenti ora insidiose, abbiamo raccontato avvenute vere o inventate.

Mare ha voluto dire, ignoto, spirito di scoperta, poesia, ma anche vele e cannoni, traffici immondi, battaglie, crudeltà, sciagure.

Abbiamo riempito il mare anche di relitti, di rifiuti velenosi, di cadaveri (a migliaia, tra gli ultimi, quelli dei migranti dalla sponda sud a quella nord del Mediterraneo), di tesori perduti. Altri tesori li abbiamo depredati: abbiamo preso troppi coralli, troppi pesci e ora foriamo i fondali marini alla ricerca delle ultime gocce di un petrolio in via di esaurimento.

I racconti di questo altro volumetto della Collana del Faro mescolano letterariamente, come si conviene a dei racconti, verità e finzione, ma con sincerità ci invitano a distinguere stupore e indignazione, il momento del gioco e del perdersi con lo sguardo all'orizzonte sconfinato, insomma il momento del mare come comunione con la natura, dal momento dell'attenzione, dell'impegno comune, dello sforzo per ridurre quanto di artificiale noi abbiamo introdotto nel mare, di quanto di antiecológico noi abbiamo fatto ai danni del mare (e di ogni altra forma dell'acqua).

**Mario Salomone**

Presidente dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus